

Accordo Ue sull'import agricolo dall'Ucraina

Il Consiglio Ue e il Parlamento europeo hanno concordato lo scorso mercoledì 20 marzo, di limitare le importazioni agricole ucraine esenti da dazi doganali come uova, pollame e zucchero ma anche avena, mais e miele.

L'accordo raggiunto rinnova per un anno l'esenzione dai dazi concessa dal 2022 a Kiev fino al 5 giugno 2025 ma con "meccanismi di salvaguardia" mirati ad alcuni prodotti sensibili, si legge in un comunicato dell'Eurocamera. Il meccanismo individuato limita i volumi di importazione di questi prodotti ai livelli medi importati dall'Ue nel 2022 e nel 2023, oltre i quali verranno reimposti i dazi doganali.

Da notare è il fatto che il tetto proposto da Bruxelles corrisponde agli elevati volumi degli ultimi due anni, all'origine della crisi e che sembrano essere esclusi l'orzo e il grano per il quale c'è solo l'impegno della Commissione ad agire in caso di aumento delle importazioni.

“Se da un lato è doveroso fornire il giusto supporto all'Ucraina, dall'altro l'estensione del meccanismo a settori strategici del nostro Made in Italy come il grano avrebbe posto un freno alle consistenti esportazioni di cereali verso l'Ue che hanno contribuito ad alimentare le preoccupazioni sui prezzi, creando delle distorsioni all'interno del mercato europeo” afferma il presidente di Coldiretti Ettore Prandini. Il Parlamento e il Consiglio devono ora dare il via libera definitivo all'accordo preliminare entro il 5 giugno 2024, data in cui scade l'attuale esenzione dei dazi. Secondo l'analisi dell'Osservatorio strategico della Coldiretti su dati Istat, tra i prodotti più interessati dalla nuova misura spicca il mais con importazioni pari a 1,84 milioni di tonnellate nel 2023 (+50% sul 2022), lo zucchero con 71.213 tonnellate (+788% sul 2022) e il miele con gli arrivi nella Penisola che nello stesso anno sono stati pari a ben 2.745 tonnellate (+16% sul 2022).

Gli arrivi per grano e orzo sono stati pari nel 2023 rispettivamente a 472.592 tonnellate (+32% rispetto al 2022) e a 22.240 tonnellate (+436% sul 2022) secondo l'analisi dell'Osservatorio strategico della Coldiretti.